

Pubblicato il 28/11/2016

N. 07536/2016 REG.PROV.CAU.

N. 10804/2016 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Terza Bis)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 10804 del 2016, proposto da:

Maria Chianca, rappresentato e difeso dagli avvocati Giuseppina Aurillo C.F. RLLGPP75R58A489J, Antonella Guerriero C.F. GRRNNL73M71A509H, Vincenzina Salvatore C.F. SLVVCN72H43A509X, con domicilio eletto presso Enzo Giardiello in Roma, via V.G. Galati, 100/C;

Santaniello Agnese, Santaniello Gianni, Santaniello Marisa, Aita Erminia, Zarrella Concetta, Damiano Lorella, Panza Maria, Di Paolo Sonia, De Rienzo Filomena, Costanza Maria, Di Palma Chiara, Santoro Laura, Abruzzese Pasquale, D'Amore Claudia, Fiorentino Paola, Govetosa Antonella, Troise Alessia, Schiavo Ornella, Schiavo Daniela, Cagnetta Maria Giuseppina, Ciarcia Barbara, Cucciniello Maria, Castellano Rocchina, Guerra Giuliana, Festa Anna, Riccardi Carla, Scagliarini Maria Gabriella, Lamberti Luisa, Galano Mariasimona, Russo Stefania, Cuomo Immacolata, Paolillo Virginia, Ceglia Mariangela, Raia Rita, Rispoli Adele, Lamberti Rosanna, Baldi Marina, Senatore Vincenzo, Apicella Enza, Volpe

Michelina, Mercurio Maria, Tripolino Anna, Cosentino Rita, De Rosa Samanta, D'Amico Teresa, Iuliano Antonietta, Masullo Annalisa, Fierro Antonia, Esposito Patrizia, Adinolfi Maria Grazia, Annunciata Emma, Colonna Elisa, Alfinito Cecilia, Adinolfi Antonietta, Bruno Angela, D'Arco Emilia, Desalvatore Veronica, Palumbo Mariarosaria, Volgare Teresa, Di Giacomo Stefania, Palmieri Anna Lia, Benincasa Angela, Adinolfi Daniela, Ansalone Adele, Argenziano Mariapia, Avagliano Maria Grazia, Cacciatore Alfonsina, Capone Anna, Carbone Valentina, Coppola Ivana, Cuccurullo Donatella, D'Agostino Filomena, De Falco Maria, Esposito Antonietta, Ferrara Giuseppe, Ferrara Silvana, Landi Angelina, Linguadoca Stefania, Masullo Patrizia, Oliva Valentina, Pastore Maria, Ragosa Patrizia, Santoriello Sofia, Sessa Salvatore, Siani Laura, Somma Daniela, Sorrentino Veronica, Vicidomini Annalisa, Villamaina Maria, Vitale Maria, Rea Teresa, rappresentati e difesi dagli avvocati Giuseppina Aurillo C.F. RLLGPP75R58A489J, Vincenzina Salvatore C.F. SLVVCN72H43A509X, Antonella Guerriero C.F. GRRNNL73M71A509H, con domicilio eletto presso Enzo Giardiello in Roma, via V.G. Galati, 100/C;

Della Monica Daniela, rappresentato e difeso dagli avvocati Antonella Guerriero C.F. GRRNNL73M71A509H, Giuseppina Aurillo C.F. RLLGPP75R58A489J, Vincenzina Salvatore C.F. SLVVCN72H43A509X, con domicilio eletto presso Enzo Giardiello in Roma, via V.G. Galati, 100/C;

contro

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, Ufficio Scolastico Regionale Per il Lazio, Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, Ufficio Scolastico Provinciale di Napoli, Ufficio Scolastico Provinciale di Salerno, Ufficio Scolastico Provinciale di Firenze, Ufficio Scolastico Provinciale

di Milano, in persona del legale rappresentante p.t., rappresentati e difesi per legge dall'Avvocatura, domiciliata in Roma, via dei Portoghesi, 12;

per l'annullamento

previa sospensione dell'efficacia,

del d.m. M.I.U.R. n. 495/2016 avente ad oggetto l'inclusione a pieno titolo nelle graduatorie ad esaurimento nella parte in cui individua i titoli di accesso alle graduatorie ed esclude dall'inserimento e dalla relativa procedura i docenti in possesso del diploma magistrale conseguito entro l'a.s. 2001/2002;

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visti gli atti di costituzione in giudizio di Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e di Ufficio Scolastico Regionale per la Campania e di Ufficio Scolastico Regionale Per il Lazio e di Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e di Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e di Ufficio Scolastico Provinciale di Napoli e di Ufficio Scolastico Provinciale di Salerno e di Ufficio Scolastico Provinciale di Firenze e di Ufficio Scolastico Provinciale di Milano;

Vista la domanda di sospensione dell'esecuzione del provvedimento impugnato, presentata in via incidentale dalla parte ricorrente;

Visto l'art. 55 cod. proc. amm.;

Visti tutti gli atti della causa;

Ritenuta la propria giurisdizione e competenza;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 17 novembre 2016 la dott.ssa Maria Cristina Quiligotti e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Considerato, a un sommario esame degli atti e delle deduzioni di causa, che il ricorso sembra sostenuto da sufficienti profili di fumus boni juris, in quanto la vicenda in esame è analoga, in fatto, a quella favorevolmente esaminata dal Consiglio di Stato con le sentenze della Sesta Sezione n. 1973/2015 e n.

4235/2015, con riferimento alla questione inerente i diplomati magistrali con titolo conseguito entro il 2001/2002, che, al momento della “chiusura” delle graduatorie permanenti, erano già in possesso di titolo abilitante;

Considerato, altresì, che il suddetto orientamento è stato confermato con l'ordinanza n.1/2016 del 27 aprile 2016 dell'A.P., secondo cui i soggetti, muniti di diploma magistrale conseguito entro l'anno 2001/2002, hanno titolo ad essere inseriti nelle GAE;

Visti i precedenti della Sezione nn. 4990/2016, 5573/2016, 5566/2016, 5557/2016, 5405/2016;

Ritenuto, pertanto, di poter accogliere l'istanza cautelare ai fini dell'inserimento “con riserva” della parte ricorrente nelle GAE, in attesa della definizione da parte dell'Adunanza Plenaria della questione rimessa dal Consiglio di Stato, sez. VI, con ordinanza n. 364 del 29 gennaio 2016;

Ritenuto, altresì, necessario procedere all'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i controinteressati inseriti nelle graduatorie di cui si tratta, i quali potrebbero subire un pregiudizio a causa dell'accoglimento del ricorso;

Considerato che, ricorrendone nella specie i presupposti previsti dal codice del processo amministrativo, come da giurisprudenza della Sezione, deve essere autorizzata la notificazione dei ricorsi in epigrafe, per pubblici proclami, mediante pubblicazione dell'avviso sul sito web dell'Amministrazione, con le seguenti modalità:

A.- pubblicazione di un avviso sul sito web istituzionale del MIUR dal quale risulti:

- 1.- l'autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede ed il numero di registro generale del ricorso;
- 2.- il nome del ricorrente e l'indicazione dell'amministrazione intimata;
- 3.- gli estremi dei provvedimenti impugnati e un sunto dei motivi di ricorso;

4.- l'indicazione dei controinteressati, genericamente indicati come i soggetti ricoprenti la posizione nella graduatoria;

5.- l'indicazione che lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito www.giustizia-amministrativa.it attraverso le modalità rese note sul sito medesimo;

6.- l'indicazione del numero della presente ordinanza con il riferimento che con essa è stata autorizzata la notifica per pubblici proclami;

7. - il testo integrale del ricorso introduttivo;

B.- In ordine alle prescritte modalità, il M.I.U.R. ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale - previa consegna, da parte ricorrente, di copia dei ricorsi introduttivi, della presente ordinanza - il testo integrale dei ricorsi e della presente ordinanza, in calce al quale dovrà essere inserito un avviso contenente quanto di seguito riportato:

a.- che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione della presente ordinanza (di cui dovranno essere riportati gli estremi);

b.- che lo svolgimento del processo può essere seguito sul sito www.giustizia-amministrativa.it dalle parti attraverso le modalità rese note sul sito medesimo.

Si prescrive, inoltre, che il M.I.U.R. resistente:

c.- non dovrà rimuovere dal proprio sito, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, tutta la documentazione ivi inserita e, in particolare, il ricorso, la presente ordinanza, l'elenco nominativo dei controinteressati, gli avvisi (compreso quello di cui al precedente punto 2);

d.- dovrà rilasciare alla parte ricorrente un attestato, nel quale si confermi l'avvenuta pubblicazione, nel sito, del ricorso, della presente ordinanza e dell'elenco nominativo dei controinteressati integrati dai su indicati avvisi, reperibile in un'apposita sezione del sito denominata "atti di notifica"; in

particolare, l'attestazione di cui trattasi recherà, tra l'altro, la specificazione della data in cui detta pubblicazione è avvenuta;

e.- dovrà, inoltre, curare che sull'home page del suo sito venga inserito un collegamento denominato "Atti di notifica", dal quale possa raggiungersi la pagina sulla quale sono stati pubblicati il ricorso e la presente ordinanza.

Considerato che si dispone, infine, che dette pubblicazioni dovranno essere effettuate, pena l'improcedibilità del ricorso, nel termine perentorio di giorni 20 (venti) dalla comunicazione della presente ordinanza, con deposito della prova del compimento di tali prescritti adempimenti presso la Segreteria della Sezione entro il successivo termine perentorio di giorni 10 (dieci) dal primo adempimento;

Considerato che, in assenza di specifiche tariffe che disciplinano la materia, si ritiene di potere fissare l'importo, che la parte ricorrente dovrà versare all'Amministrazione, secondo le modalità che saranno comunicate dalla predetta, in € 100,00 (euro cento/00) per l'attività di pubblicazione sul sito;

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Terza bis) accoglie l'istanza cautelare e, per l'effetto, ordina l'inserimento "con riserva" di parte ricorrente nelle G.A.E., ferma ed impregiudicata ogni decisione in sede di merito.

Dispone l'integrazione del contraddittorio tramite notificazione per pubblici proclami, nei sensi e termini di cui in motivazione.

Fissa per la trattazione di merito del ricorso l'udienza pubblica del 16 maggio 2017, ore di rito.

Compensa le spese della presente fase cautelare.

La presente ordinanza sarà eseguita dall'Amministrazione ed è depositata presso la segreteria del tribunale che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 17 novembre 2016 con l'intervento dei magistrati:

Riccardo Savoia, Presidente

Maria Cristina Quiligotti, Consigliere, Estensore

Emanuela Loria, Consigliere

L'ESTENSORE

Maria Cristina Quiligotti

IL PRESIDENTE

Riccardo Savoia

IL SEGRETARIO